



PRO NATURA Missione: curare e proteggere la natura in cui viviamo



di SILVIA RUTIGLIANO

Il punto forte di Pro Natura in Bregaglia è la grande area sul passo del Maloja, all'interno della quale sorge la Torre Belvedere. Dal punto di vista naturalistico si tratta di una zona importante, soprattutto per la presenza delle formazioni glaciologiche chiamate marmite dei giganti, ma anche per la flora e le torbiere. Questa riserva naturale appartiene a Pro Natura Svizzera, ed è gestita da Pro Natura Grigioni in collaborazione con la sezione Bregaglia. In essa ogni estate vengono effettuate visite guidate, mentre la Torre accoglie una mostra permanente (sulla storia del paesaggio di Maloja) e delle mostre temporanee.

A fine giugno dell'anno in corso la Torre verrà riaperta al pubblico, e quale mostra temporanea sarà riproposta quella dei due anni scorsi, *L'acqua, fonte di vita*.

Questo è uno dei tanti temi trattati la settimana scorsa dall'assemblea annuale di Pro Natura Bregaglia, nella quale – come in ogni assemblea ordinaria di qualsiasi società – è stato presentato il resoconto delle attività svolte e il programma per l'anno successivo. La sezione conta 37 membri, di cui quattro ragazzi e ragazze, ed è presieduta da Werner Ruinelli.

«Malgrado che in Valle siamo in piena natura, o proprio per questo – dichiara Ruinelli – i temi da discutere sono tanti: il bosco, i corsi d'acqua, lo sfruttamento dell'acqua, e non da ultimo le montagne (vedi Cengalo!). È dunque importante che ci sia un'organizzazione che si occupa e preoccupa della nostra natura anche in Bregaglia».

Le attività di Pro Natura in Bregaglia possono essere classificate di tre generi diversi: proposte per il pubblico, collaborazione con il Comune e lavori volontari.

Manifestazioni

Oltre alle mostre alla Torre Belvedere, vengono regolarmente proposti degli incontri pubblici a tema. «Ogni primavera – afferma Werner

Ruinelli – proponiamo una conferenza pubblica. L'anno scorso, per esempio, abbiamo organizzato, in collaborazione con la Fondazione Giovanoli di Maloja, *Parchi naturali, un'opportunità per regioni di montagna?* e l'anno precedente *Rinaturalizzazione dei corsi d'acqua*. Grande interesse ha destato la conferenza sul cervo con il guardacaccia di Poschiavo Arturo Plozza».

La scorsa stagione, inoltre, in collaborazione con il Centro Salecina e

altri enti, Pro Natura ha proposto la proiezione di sei film a tema ecologico, che hanno suscitato molto interesse.

Per quest'anno ha messo in programma, per fine aprile, un'escursione nel castagneto di Brentan (Castasegna) alla ricerca della salamandra, con Renata Fulcri del comitato direttivo di Pro Natura Grigioni. A luglio si svolgerà una visita guidata alla diga dell'Albigna, con sopralluogo finale alla zona rivitalizzata di Agné (Borgonovo).

Collaborazioni

«Già da diversi anni – spiega Werner Ruinelli – abbiamo un ottimo contatto con il Comune, che ci dà la possibilità di esporre le nostre preoccupazioni in modo particolare su temi ecologici. In questi ultimi anni sempre più si discute di piante invasive sulle quali intendiamo fare un approfondimento. Probabilmente proprio in collaborazione con il Comune si terrà presto una conferenza pubblica in merito».

«Anche con Ewz – dichiara ancora Ruinelli – abbiamo potuto stabilire un'ottima collaborazione, tanto è vero che l'attuale mostra alla Torre *L'acqua, fonte di vita* è stata allestita in collaborazione e con il finanziamento anche della nostra azienda elettrica».

Altre collaborazioni avvengono con la Fondazione Giovanoli di Maloja, con il Centro Salecina, e con altre associazioni presenti in Valle, ad esempio i cacciatori, i pescatori e Pro Bondo.

Lavori

A proposito di Ewz, molti interventi vengono effettuati con il sostegno del fondo *naturmade star*. Un esempio è il seguente. Il fungo *mal dell'inchiostro* è uno dei maggiori responsabili della moria dei castagni di Brentan e Stoll. Le spore di questo fungo trovano un ambiente favorevole nell'acqua stagnante. Per questo motivo nella selva di Brentan, a monte della zona colpita, è stato realizzato un dre-



naggio che convoglia le acque nella tubazione, evitando così i ristagni e l'espandersi del fungo.

Un altro esempio. In seguito alla frana del Cengalo le colate di materiale avevano riempito completamente lo stagno delle rane a Spino lungo la strada cantonale. Ripristinato lo stagno, sono stati posati degli elementi in calcestruzzo così da creare una barriera per impedire che gli anfibi attraversino la strada.

Ci sono però altri lavori che vengono fatti semplicemente con la partecipazione volontaria dei membri dell'associazione. Ecco come nella relazione presidenziale è stato presentato un intervento di pulizia effettuato l'anno scorso. «Sotto una pioggia continua, sabato 11 maggio, un folto gruppo di volontari ha intrapreso un'azione di pulizia degli argini del fiume Maira, fra Farzett e Bondo. L'idea è nata dopo la grande frana scesa dal Cengalo nell'estate del 2017. E veramente si è proprio raccolto di tutto. Le cose piccole venivano dapprima raccolte nei secchielli o nei sacchi e poi depositate in mucchi lungo la strada, per esser raccolte da un veicolo e portate al deposito di raccolta. Tanto materiale più grosso, impossibile da estrarre dal letto del fiume, è stato segnato con dello spray e estratto più tardi dagli operai comunali con i necessari mezzi meccanici. Hanno preso

parte all'iniziativa membri di Pro Natura Bregaglia, della Società pescatori Bregaglia e della Pro Bondo».

Dalle stesse tre associazioni è prevista una nuova azione di pulizia per il prossimo 18 aprile, un sabato.

E l'estirpazione della buddleja. «Un folto gruppo di membri della Pro Bondo e Pro Natura Bregaglia ha partecipato il 26 ottobre alla giornata di estirpazione delle giovani piante della buddleja nei dintorni di Bondo-Spino-Promontogno, sperando così di poter arginare l'espandersi di questa pianta invasiva penetrata in questi ultimi anni dalla vicina Italia e sviluppatasi lungo la Maira con piena forza».

Anche questa azione è probabile che verrà ripetuta nell'anno in corso.

Le immagini

Nel castagneto di Brentan a Castasegna in zona Zerza su una parcella di proprietà di Pro Natura è stato effettuato il risanamento di un muro a secco, in due tappe. La prima parte del lavoro è stata eseguita dal gruppo *Ferienarbeitswoche* Pro Natura sotto la guida di Markus Müller e la seconda parte dal gruppo *SUS (Stiftung Umweltschutz Schweiz)* sotto la guida di Emanuel Weber. Oltre al rifacimento del muro, si è provveduto anche al taglio degli alberi che erano cresciuti spontaneamente.

